Riceviamo numerosi messaggi da colleghi su come comportarsi circa le modalità di svolgimento del lavoro a casa in epoca Coronavirus.

Non possiamo che ricondurci al nostro messaggio del **23 febbraio 2020** , quando fra i primi abbiamo invitato ad **estendere – nel periodo emergenziale - a tutti i livelli la previsione dell'autocertificazione** , nelle more di un'applicazione piena del lavoro agile all'interno dell'Ente.

Occorre eliminare le inutili restrizioni inserite nelle comunicazioni degli scorsi giorni che non potendosi applicare a Ricercatori e Tecnologi, per i quali vige il contratto che ricordiamolo prevede una semplice autocertificazione a fine mese, di fatto introducono un'asimmetria nella gestione dell'emergenza di cui non c'è alcun bisogno in questo momento.

Visto l'evolversi della situazione generale, l'amministrazione centrale non deve indugiare oltre ma accogliere la proposta che abbiamo fatto il 23/2 e che oggi appare inderogabile.